

COMUNE DI PARONA  
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 5 DEL 6 OTTOBRE 2016

**Componenti presenti**

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione	X	
BARONI Sergio (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione		X
VARESE Fabrizio (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione		X
VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina – Circolo “Colibri”)	Rappr. Associazione	X	
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato	X	
CARRUBBA Paolo	Privato	X	
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato	X	
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato	X	
LORENA Giuseppe	Privato	X	
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato	X	
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SABATINO Angela	Privato	X	
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato	X	
<b>Totali</b>		14	5

**Altri partecipanti**

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco)

Consiglieri Comunali: BONTEMPELLI Alessandra, COLLI Silvano

## Ordine del giorno

1. Presentazione delle proposte operative elaborate dal Gruppo di Lavoro "Controllo dell'Inquinamento" in merito alla contaminazione da solventi clorurati del pozzo di approvvigionamento della rete idrica comunale sito in Via delle Vigne.
2. Presentazione delle proposte operative elaborate dal Gruppo di Lavoro "Gestione dei Rifiuti" in merito all'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata stradale con cassonetti a calotta previsto per l'anno 2017.
3. Comunicazioni dell'Amministrazione comunale circa la richiesta avanzata dalla ditta Lomellina Energia per estendere l'autorizzazione all'incenerimento di fanghi prevista per l'erigenda linea 3 anche alle preesistenti linee 1 e 2.
4. Comunicazioni dell'Amministrazione comunale circa le schiumature di alluminio radiocontaminate detenute presso la Ditta INTALS SpA.
5. Varie ed eventuali.

## Resoconto

In data 06 ottobre 2016, alle ore 21:15, presso la Sala Consigliare del Comune di Parona, si riunisce la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona.

Alle ore 21:15 il Presidente RICCARDO ORLANDI procede con l'appello e riscontra, dato il numero insufficiente di presenti, la necessità di ricorrere alla seconda convocazione. Alle 21:30, confermata la regolarità della seduta, vengono aperti i lavori.

Letti i punti dell'O.d.g., la parola viene data alla sig.ra ANGELA SABATINO che presenta il documento prodotto dal gruppo di lavoro "Controllo dell'Inquinamento", per i cui contenuti si rimanda al corrispondente allegato.

Al termine della presentazione viene aperto il dibattito.

Interviene il sig. RENATO SOFFRITTI che definisce inutili e inefficaci le proposte e le indicazioni rivolte all'Amministrazione contenute nel documento. Vuole ricordare che non si è mai risaliti ai responsabili dell'inquinamento della falda che aveva manifestato le stesse problematiche già nel 2011, con in carica l'Amministrazione precedente e che quindi afferma che sia palese il fatto che non siano state intraprese azioni risolutive da parte degli enti preposti ai quali, aggiunge, l'Amministrazione dovrebbe chiedere chiarimenti. Conclude che nel caso da tali enti non dovessero arrivare risposte ritenute soddisfacenti, l'Amministrazione dovrebbe rivolgersi alla Procura della Repubblica.

La sig.ra SABATINO replica che l'intervento del Sindaco non può esaurirsi delegando la gestione della situazione alla Procura la quale probabilmente sarebbe in grado di occuparsi della questione solo con tempi molto lunghi.

Il sig. GIORGIO ALLEGRI fa notare che tra le indicazioni presenti nel documento preparato dal gruppo di lavoro, ci sia proprio quella di ottenere un censimento delle attività presenti nel territorio del Comune di Parona, che facciano uso delle sostanze inquinanti individuate nella falda.

La sig.ra SABATINO ribadisce che non ritiene utile ricorrere sempre agli esposti in Procura o rifarsi sempre ad episodi del passato, ma considerare ed affrontare l'attuale coinvolgendo, come richiesto nel

documento, Regione Lombardia dato che anche altri comuni limitrofi presentano criticità relative ai pozzi di approvvigionamento delle reti idriche e che non è nemmeno accertato che la fonte dell'inquinamento riscontrato sia effettivamente nel territorio di Parona.

Il sig. SOFFRITTI si dice invece certo che la fonte inquinante sia un'attività presente nel territorio di Parona perché gli stessi inquinanti sono stati individuati nella falda del comune di Mortara che, sostiene, ha la falda a valle di quella di Parona, mentre gli stessi non risulterebbero nelle falde dei comuni a monte.

Il sindaco MARCO LORENA ricorda che le problematiche risalgono al 2008 e fa notare come Provincia di Pavia, ATS (ex ASL) di Pavia e ARPA di Pavia si siano riuniti in conferenza dei servizi, alla quale era stato convocato anche il Comune di Parona, solo nel 2016. Concorda con la necessità di coinvolgere Regione Lombardia e gli altri comuni aderenti alla “consulta ambientale dei comuni della provincia di Pavia” e che va prevista una fonte alternativa o di emergenza per l'approvvigionamento della rete idrica comunale.

Il presidente ORLANDI, facendo presente comunque come sino al mese di aprile dell'anno in corso non si fosse ripresentato il problema, ritiene comunque necessaria un'indagine per definire meglio la situazione. Ricorda anche che il responsabile di ASMare, l'ing. VACCHELLI, proprio nel corso della precedente riunione della Consulta, aveva preannunciato, per il mese di ottobre, un confronto tra ASMare e ATS per fare il punto della situazione e aveva affermato che nel caso i valori delle concentrazioni dei due solventi fossero rimasti alti si sarebbe proseguito con il campionamento e le analisi con frequenza mensile, sia dell'acqua grezza che di quella in uscita dall'impianto di filtraggio.

La sig.ra SABATINO sottolinea che sia necessario individuare i responsabili dell'inquinamento della falda, anche per poi addebitare le spese per una eventuale conseguente aumentata frequenza nella sostituzione dei filtri, spese che verrebbero altrimenti inserite nella bolletta degli utenti.

La consigliera BONTEMPELLI sottolinea che non sia per nulla accertato che la fonte inquinante sia situata sul territorio di Parona o originata da situazioni locali e che quindi, pur non essendo molto ottimista nel merito, ritiene necessario il coinvolgimento dell'ente regionale.

Il sig. SOFFRITTI auspica che per un eventuale pozzo aggiuntivo, vengano considerate zone più a monte che, afferma, sarebbero più sicure. Il sindaco LORENA fra presente che l'attuale pozzo si trovi, nel territorio di Parona, già nella zona più a monte possibile.

Il sig. MARCO RE chiede se l'Amministrazione stia pensando a realizzare una “Casa dell'Acqua” e il sindaco LORENA risponde che è appena stata approvata una delibera di Giunta in tal senso.

Interviene il sig. PIERO FIRPO che sostiene la necessità di coinvolgere anche forze politiche a livello regionale e di produrre materiale informativo relativo ai risultati delle analisi condotte sull'acqua, che sia consultabile in modo veloce e comprensibile. Afferma che considera una sorta di abdicazione della politica il ricorso alla magistratura da parte delle amministrazioni per la soluzione dei problemi.

Il sig. GIUSEPPE LORENA chiede se l'acqua di Parona attualmente sia potabile o meno. Il presidente ORLANDI risponde che in base alle analisi condotte da ATS e ASMare sull'acqua in uscita dall'impianto di filtraggio, i valori riscontrati sono sempre stati ben al di sotto dei limiti fissati per legge.

Quindi, afferma il sig. GIUSEPPE LORENA, sarebbe corretto tranquillizzare la popolazione riguardo il consumo dell'acqua immessa nella rete idrica comunale, chiede però che l'Amministrazione si faccia carico di prelievi ed analisi puntuali, dato che non risulta ancora risolto il problema relativamente

all'acqua grezza.

Il sindaco MARCO LORENA annuncia alla Consulta l'intenzione da parte dell'Amministrazione di consultare un esperto in materia, che si sia già occupato di problematiche simili. Il presidente ORLANDI chiede quindi che la Consulta venga aggiornata a riguardo.

Il sig. ENRICO CANNA che, pur non essendo componente della Consulta ottiene dal presidente ORLANDI la facoltà di intervenire, afferma che un censimento delle attività produttive presenti nel territorio di Parona era già presente, in una versione più estesa rispetto a quella poi resa pubblica, nello studio "progetto Parona" realizzato da ARPA, del quale si dice anche dubbioso riguardo le conclusioni. Sostiene quindi che se gli enti proposti non intervengono per come previsto, l'Amministrazione ne dovrebbe chiedere conto rivolgendosi alla magistratura nel caso non dovessero ricevere risposte adeguate ed esaurienti.

Conclusa la fase di dibattito, il presidente ORLANDI mette il documento presentato ai voti della Consulta che lo approva con i seguenti voti: 13 favorevoli, 1 contrario (R.Soffritti) e 0 astenuti.

Si passa quindi alla presentazione da parte del sig. MARCO RE del documento preparato dal gruppo di lavoro "Gestione dei Rifiuti", per i cui contenuti si rimanda al corrispondente allegato.

Seguono gli interventi dei componenti della Consulta su quanto esposto.

La sig.ra SABATINO vuole esprimere la propria perplessità riguardo l'utilità del "composter" che sostiene, non sembra produrre del compost poi effettivamente utilizzabile. Il sindaco LORENA fa notare che il conferimento dell'umido, che con la nuova metodologia verrà raccolto in modo differenziato, non avverrà più all'inceneritore, per il quale il comune di Parona non sostiene costi, ma dovrà essere pagato.

Il sig. PAOLO CARRUBBA chiede come mai per Parona non sia stata adottata la raccolta differenziata porta a porta. Il presidente ORLANDI fa notare che tale sistema avrebbe un costo di gestione molto più alto rispetto a quella delle calotte e che tale incremento non potrebbe essere controbilanciato da una progressiva riduzione dei costi di conferimento di rifiuto indifferenziato all'inceneritore come invece accade in tutte le altre città, dato che Parona è l'unico Comune ad essere esentato dal pagamento dei suddetti costi. In virtù di questa esenzione la bolletta dei rifiuti dei cittadini paronesi è incomparabilmente più bassa rispetto a quella di qualsiasi altro Comune, e passando al porta a porta le spese a carico dei paronesi non potrebbero che risultare più alte (almeno fino al permanere della citata franchigia).

Il sig. SOFFRITTI si dichiara contrario all'adozione della raccolta differenziata a Parona, perché questa non solo non porterebbe benefici economici ai cittadini, ma, sostiene, aggiungerebbe anche il traffico di mezzi che porterebbero i rifiuti dalle regioni del sud.

Conclusa la fase di dibattito, il presidente ORLANDI mette il documento presentato ai voti della Consulta che lo approva con i seguenti voti: 13 favorevoli, 1 contrario (R.Soffritti) e 0 astenuti.

Il presidente ORLANDI passa la parola al sindaco LORENA riguardo l'autorizzazione richiesta da parte di Lomellina Energia all'incenerimento di fanghi prevista per l'erigenda linea 3 anche alle preesistenti linee 1 e 2. Il sindaco LORENA comunica che l'Amministrazione è in attesa del relativo progetto di sperimentazione che l'azienda dovrà far pervenire a Regione Lombardia e che non appena in possesso, verrà portata anche in Consulta.

Il sig. SOFFRITTI ritiene che la Consulta non dovrebbe nemmeno perdere tempo a valutare progetti o

altro. Vuole ricordare le finalità con cui era stato costruito l'inceneritore, lo smaltimento dei rifiuti di una parte della provincia di Pavia, mentre con questa modifica, sostiene, si avranno non solo più rifiuti, in forma di fanghi, da tutta Italia, ma aumenteranno i valori per quanto riguarda le emissioni di diossina proprio per la natura di questi rifiuti.

Il sig. FIRPO chiede che per questa particolare problematica venga indetta un'apposita riunione della Consulta in cui sia possibile anche valutare lo stato attuale della linea 1 e della linea 2 per poterlo mettere in relazione all'incenerimento di questa particolare tipologia di rifiuti.

Il presidente ORLANDI condivide la richiesta e ritiene sarebbe utile e costruttivo poter avere uno specifico supporto tecnico relativamente alla tematica dell'incenerimento dei fanghi, proponendo quindi ai componenti della Consulta di sentirsi per potersi organizzare a riguardo.

Il sindaco LORENA, in merito alle schiumature di alluminio radiocontaminate detenute presso la Ditta INTALS S.p.A., anticipa che il giorno 15 del corrente mese di ottobre, l'Amministrazione Comunale, con il supporto di un esperto del settore della radioprotezione, il prof. RENATO PADOVANI, farà un sopralluogo presso la struttura in cui queste sono attualmente stoccate e che lo stesso PADOVANI incontrerà i componenti della Consulta presso la sala consiliare del comune, incontro aperto al pubblico, per relazionare riguardo il sopralluogo. Al sopralluogo presenzieranno anche l'Ing. MATTEO GIAVAZZI quale referente scientifico e il presidente della Consulta ORLANDI.

Alle 23:52 il Presidente ORLANDI ringrazia e saluta tutti i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE

F.to ORLANDI Riccardo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to BASIRICO' Daniele

Allegati:

- a) Proposte in merito al caso di contaminazione da solventi del pozzo di Via delle Vigne elaborate dal gruppo di lavoro "Controllo dell'inquinamento"
- b) Presentazione Power Point delle proposte in merito alla contaminazione del pozzo di Via delle Vigne
- c) Proposte in merito all'avvio della raccolta differenziata con sistema di cassonetti a calotta elaborate dal gruppo di lavoro "Gestione dei rifiuti"
- d) Presentazione Power Point delle proposte in merito all'avvio della raccolta differenziata con cassonetti a calotta